

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELL'ALTA VAL D'AGRI E PARCO ARCHEOLOGICO DI GRUMENTUM

I primi insediamenti abitativi nella zona si possono far risalire al VI secolo a.C., tuttavia la fondazione della città vera e propria risale al III secolo a.C. ad opera dei Romani, nell'ambito della creazione di una serie di avamposti fortificati in posizione strategica realizzati durante le guerre sannitiche. Durante la guerra sociale la città si schierò con i Romani e venne distrutta e saccheggiata dagli Italici, attraversando un periodo di crisi e di calo demografico. A partire dalla seconda metà del I secolo a.C. la città venne ricostruita, e una serie di monumenti pubblici vennero edificati in epoca cesariana e augustea. L'impianto urbanistico è impostato su un reticolo a tre assi stradali maggiori (plateiai) tagliati trasversalmente da assi minori (stenopoi) ad intervalli di 35 metri. La città presenta a sud-ovest i resti del teatro, di due templi e di una ricca domus, denominata "casa dei mosaici" per la presenza di pavimenti a mosaico. Segue il foro, chiuso alla porticus con i resti di due templi: il tempio del culto imperiale ed il Capitolum. Sul lato ovest si trovano i resti di una basilica e forse di una curia (luogo di riunione del consiglio cittadino). Nei pressi del foro si trovano anche i resti di un edificio termale. Nell'area nordorientale della città è collocato l'anfiteatro in opus incertum, che si caratterizza per una tipologia ibrida a struttura piena dove si addossa alla pendice naturale, a struttura cava nelle restanti parti. Il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri ripercorre la storia della città romana di Grumentum e dell'Alta Val d'Agri. Una prima sezione è dedicata alla Preistoria, conserva resti di elephas antiquus e di equidi, che abitavano nel territorio. Proseguendo nel percorso museale si possono ammirare i primi reperti dei popoli lucani risalenti al IV secolo, probabilmente rinvenuti a Montemurro. Tra questi si trovano corredi funerari, ceramiche a figure rosse, componenti di armature e statuette che narrano della vita quotidiana della città. Tra i rinvenimenti vi sono anche monete, epigrafi e una raffinata testa in marmo raffigurante Livia Drusilla, vedova dell'imperatore Augusto. Della fase imperiale sono esposte le quattro statue in marmo del II sec. D.C. (due Ninfe, un Dionisio e la parte inferiore di un'Afrodite). Si segnalano inoltre il bassorilievo medievale raffigurante il martire San Laverio (312 D.C.) e un sarcofago provenienti dall'omonima località ove è ubicata la chiesetta del martire.

INFORMAZIONI TURISTICHE:

- **Parco Archeologico di Grumento.**
 - **INDIRIZZO:** 85050 Grumento Nova PZ
 - TELEFONO: 0975 65074
 - SITO WEB: <https://cultura.gov.it/luogo/parco-archeologico-di-grumentum>

- **Museo Archeologico Nazionale Dell'Alta Val D'Agri.**
 - **INDIRIZZO:** Contrada Spineta, 85050 Grumento Nova PZ
 - TELEFONO: 0975 65074
 - SITO WEB: <https://museoaltavaldagri.beniculturali.it/>

